

Educazione alla cittadinanza

Aiuto allo sviluppo

A cura della Scuola media di Giubiasco

Premessa

Durante l'anno scolastico 2002-2003 le allora sette classi terze avevano dedicato un pomeriggio incentrato sul tema "aiuto allo sviluppo in paesi detti del terzo mondo". Parteciparono ad animare le conferenze dei rappresentanti della Fondazione Hironelle (promozione di media in zone di crisi) e di Eco-Himal Ticino (cooperazione Alpi-Himalaya).

Durante lo scorso anno scolastico si è voluto riproporre lo stesso argomento alle quarte medie per allargare il discorso e le conoscenze su altre organizzazioni di pubblica utilità che intervengono presso popolazioni in difficoltà per aiutarle ad esempio a migliorare l'istruzione e l'assistenza medica oppure nello sviluppo di iniziative atte a migliorare la loro vita giornaliera.

Abbiamo preso contatto con l'Opera Umanitaria del Dottor G. Maggi (Associazione Fondazione Elvetica Ospedale di Mada), l'Associazione Senegal-Ambulatorio Thiemping ed il Signor Giovanni Cansani chiedendo la loro disponibilità nel presentare agli allievi i loro interventi, i progetti sviluppati o in via di realizzazione, ma soprattutto abbiamo chiesto di poter ascoltare esperienze dirette vissute in prima linea, a stretto contatto con la realtà che beneficiano di tali aiuti.

Per motivi organizzativi ogni classe ha seguito due conferenze di 1,5 ore l'una.

Opera Umanitaria Dr. G. Maggi

(relatori dottor Mossi e dottoressa Crivelli)
Il dottor Mossi mediante diapositive ha illustrato e commentato con dovizia di particolari la sua esperienza quale medico a Meda (Nord Cameroon), dove la fondazione è presente con un ospedale. Il villaggio, le casecapanne costruite sotto a grandi alberi che le riparano dal sole, l'ospedale e gli interventi sanitari prestati, i giochi dei bambini e la realizzazione di un asilo dell'infanzia (progetto diretto dalla moglie del dottor Mossi) sono stati gli elementi attorno ai quali si è concentrata la relazione. I ragazzi hanno ascoltato con attenzione e le domande rivolte ai relatori erano pertinenti e frutto di confronti con la nostra realtà e le nostre possibilità di vita.

Associazione Senegal-Ambulatorio Thiemping

(relatrice Sig.ra Togni)

La signora Togni (moglie del dottor Pierluigi Togni, promotore, con una decina di amici, del progetto di aiuto medico a Thiemping, villaggio nel Senegal) ha dapprima introdotto l'argomento dando agli allievi alcune informazioni importanti affinché potessero immergersi nella realtà di un Paese africano così lontano da noi in tutti i sensi (posizione geografica, clima, tradizioni, religione, struttura sociale, ecc.); in seguito ha presentato l'attività dell'associazione.

Il progetto, partito nel 1991, ha preso forma nella creazione di un "Poste de santé", portato a termine nel '92. In seguito, nel '98, è stato inaugurato un reparto maternità. Recentemente l'impegno dell'associazione si è concretizzato nello scavo di un pozzo con relativa costruzione di un sistema idraulico per fornire acqua al villaggio e nella realizzazione di due ampie risaie per coprire il fabbisogno e consentire un piccolo commercio. Per il futuro si pensa ad un programma di scolarizzazione, anche perché a poco a poco il villaggio sta diventando un polo di attrazione (si pensi che vi affluiscono migliaia di malati e vi nascono circa 100 bambini all'anno). Per quanto riguarda il tema trattato, che come filo conduttore aveva la solidarietà e lo sviluppo sostenibile, si può affermare senza dubbio che abbia suscitato, nelle classi presenti, sia interesse sia partecipazione; lo prova anche il fatto che i docenti accompagnatori non hanno mai dovuto intervenire per mantenere attenzione e disciplina.

Esperienza a Madras

Giovanni Cansani ci ha raccontato la sua esperienza vissuta a Madras (India) e durata 3 anni. Ha parlato di estrema povertà, di mancanza di cibo, in particolare di proteine, e quindi dell'inadatta alimentazione che determina una cattiva salute in special modo per i bambini. Ci ha parlato della difficoltà iniziale nel coinvolgere le persone del luogo in quanto gli indiani sono molto rispettosi delle usanze, delle tradizioni e delle religioni. La società è divisa in caste e alla base ci sono i più poveri,

i paria, che oltre ad avere una moltitudine di figli analfabeti, non hanno la possibilità di avanzamenti nella scala gerarchica sociale.

Il primo intervento effettuato in India è stato quello di realizzare un allevamento di galline per dare alla popolazione alimenti proteici così da migliorare la salute.

In un secondo momento è stata fondata una cooperativa, coinvolgendo un gruppo di paria, e quindi progettata e realizzata una salina che permetteva di vendere il prodotto realizzato e perciò di avere a disposizione mezzi finanziari per garantirsi altri interventi.

Cansani ci ha poi illustrato come questa salina, dopo diversi anni, ha perso d'importanza per quella popolazione. Infatti la campagna di sensibilizzazione per far capire quanto sia importante dare la possibilità ai ragazzi di avere una educazione scolastica è stata in questo senso controproducente. Questi ragazzi, una volta istruiti, non hanno più voluto lavorare nella salina, ma hanno preteso lavori più qualificati.

L'alto numero di classi della nostra sede (30 sezioni, di cui 7 di quarta) può rivelarsi un elemento sfavorevole quando si tratta di organizzare esperienze e attività varie. Si è spesso costretti dagli spazi a disposizione e da altre difficoltà organizzative a costituire gruppi di tre classi, cioè insieme di più di 60 allievi, con le conseguenze facilmente immaginabili sul piano dell'attenzione e del coinvolgimento diretto dei ragazzi.

Poco più di un mese dopo quest'esperienza, abbiamo dato a tutte le classi l'opportunità di visitare una mostra di "giocattoli poveri", provenienti dal Senegal ed allestita in un'aula della scuola. Per due settimane, 300 giocattoli, costruiti con materiali di recupero e di fortuna, sono stati ammirati, confrontati e commentati dai nostri allievi.

Rivolti al futuro, stiamo progettando di far conoscere ai ragazzi il Gruppo di Lavoro Africa, che tra l'altro propone l'acquisto a distanza di un banco di scuola o di una capra o di un asino per contribuire allo sviluppo con azioni concrete.